

Piano Formativo Regionale ECM 2022

A CURA DELLA ASR ABRUZZO E DELLA COMMISSIONE REGIONALE ECM

In conformità a quanto stabilito dalla Commissione Regionale ECM con Verbale del 26.11.2021 il presente Piano viene sottoscritto da tutti i presenti per il tramite dell'Avv. Manuela Fini in qualità di pubblico ufficiale delegato alla firma in nome e per conto di tutti i presenti alla seduta di approvazione del presente documento.

Firmato Dott. Alessandro Del Vecchio OPI L'Aquila

Firmato Dott. Claudio Amoroso

Firmato Dott. Gianfranco Tamagnini OPI Chieti

Firmato Prof. Tommaso Staniscia

Firmato Prof. Giuseppe Frieri

Firmato Dott. Filareto Giuseppe

Firmato Dott.ssa Delia Racciatti

Firmato Dott. Maurizio Manera

Il Direttore ASR

Dott. Pierluigi Cosenza



La Referente ECM

Avv. Manuela Fini



Sommario

PREMESSA	2
OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI	4
OBIETTIVI DI PARTICOLARE RILIEVO PER IL SSN E SSR	7
OBIETTIVI FORMATIVI REGIONALI	7
LE AREE STRATEGICHE FORMATIVE DELLA REGIONE ABRUZZO	9
OBIETTIVI DEL SERVIZIO RISORSE UMANE DEL SSR DPF 004	10
OBIETTIVI DEL SERVIZIO ISPETTIVO E CONTROLLO QUALITA' DPF007	10
OBIETTIVI DEL SERVIZIO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA DPF010	14
OBIETTIVI DEL SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE ICT DPF 020	24
OBIETTIVI DEL SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI -DPF 011	27
OBIETTIVI DEL CENTRO REGIONALE SANGUE	34
OBIETTIVI DELLA CABINA DI REGIA PER LE ESIGENZE FORMATIVE ECM EX DGR N. 19 DEL 26.01.2017	43
OBIETTIVI DELL'ASR ABRUZZO	44
OBIETTIVI DELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE ABRUZZO	44
OBIETTIVI DELLA COMMISSIONE REGIONALE ECM	46
OBIETTIVI STRATEGICI DELLA REGIONE ABRUZZO	47

PREMESSA

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 degli scorsi mesi nel corso dell'anno 2021 ha obbligato le istituzioni sanitarie e non, regionali e nazionali, a erogare online i loro percorsi di formazione, ma per fare formazione in modo efficace è necessario ripensare i modelli formativi attraverso innovativi strumenti formativi digitali.

Pertanto, anche il Piano Formativo Regionale ECM 2022 nasce dalla convinzione che quanto accaduto porterà le istituzioni di tutto il mondo a rafforzare, nel medio e lungo termine, approcci e metodi di formazione attraverso strumenti ulteriormente innovativi.

I programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità dovrà essere effettuata ai sensi delle direttive nazionali e regionali in conformità alle norme anti COVID 19 emanate dalle istituzioni competenti in materia di formazione ECM.

Il successo delle politiche sanitarie e del miglioramento delle cure è strettamente correlato a coloro i quali le erogano. La performance dei sistemi sanitari è criticamente correlata alla performance dei professionisti, pertanto il loro ruolo è determinante a prescindere dall'assetto organizzativo di sistema e dalle risorse disponibili.

Uno dei fattori strategici per conseguire i risultati previsti è pertanto rappresentato dalle risorse umane dalle loro competenze e quindi dalla formazione fornita agli operatori intesa come pratica manageriale volta a realizzare un cambiamento del background di conoscenze e consapevolezze dei professionisti, nei comportamenti professionali e nelle pratiche organizzative.

Considerando la formazione come un processo, la fase di rilevazione dei bisogni formativi rappresenta un momento saliente per le organizzazioni e trova nella successiva elaborazione del piano formativo uno strumento di pianificazione atto a definire modalità e leve formative per supportare il perseguimento degli obiettivi di sviluppo delle organizzazioni e dei professionisti.

Nell'Accordo del 1° agosto 2007 e in quello del 5 novembre 2009 tra i diversi strumenti innovativi individuati per la gestione della Formazione Continua in Medicina da parte dei professionisti è stato proposto il *Dossier* Formativo individuale e di gruppo.

Le diverse attività formative dovranno quindi essere programmate e realizzate secondo percorsi finalizzati agli obiettivi prioritari del piano sanitario nazionale e del piano sanitario regionale ed essere adeguatamente documentate nel *Dossier* formativo di ogni singolo professionista.

Più recentemente, l'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017, recante "la formazione continua nel settore salute", ha raccolto e reso maggiormente fruibili le regole contenute nei precedenti accordi in materia di Formazione Continua del 2007, 2009 e del 2012, puntando ad elevare il livello della qualità della formazione erogata e a migliorare le performance del Servizio Sanitario, con l'intento di favorire una costante crescita culturale di ogni risorsa impegnata nel sistema salute.

Gli obiettivi formativi, nazionali e regionali sono, quindi, lo strumento utilizzato per orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità al fine di definire le adeguate

priorità nell'interesse del SSN e più in generale della tutela della salute degli individui e della collettività.

La L.R.5/2008 – Piano Sanitario Regionale 2008 -2010, la Delibera del Commissario ad Acta n. 70/2009 e s. m. i ed il Decreto n. 15 del 2012, sottolineano l'importanza della fase di rilevazione degli obiettivi formativi nel processo produttivo legato alla formazione ECM. Pertanto l'Agenzia Sanitaria Regionale in accordo alla Commissione Regionale ECM ha avviato una rilevazione, rivolta sia alle Aziende Sanitarie, sia ai Servizi della Direzione Politiche della Salute, dei bisogni formativi. Tale rilevazione è confluita nel presente documento programmatico che potrà subire variazioni, in quanto non del tutto esaustivo poichè la formazione Continua è una dimensione della Qualità in campo Sanitario, che è in continuo mutamento, così come continuo è il bisogno formativo.

Il presente documento ha carattere di Linea Guida nelle more di quanto stabilito dagli Accordi Stato Regioni sopra richiamati e che verrà perfezionato alla luce delle indicazioni degli Organismi di Governance Nazionali in materia di ECM.

Tuttavia, pur avendo carattere di Linea guida, si precisa che la formazione sugli specifici argomenti segnalati dalla Direzione Politiche della Salute, del Centro Regionale Sangue e dalla ASR Abruzzo è legata a scadenze o obiettivi Ministeriali.

Inoltre, il presente documento segnala per ciascun tema formativo i destinatari, così come indicato dai Servizi Regionali. Si precisa che la Commissione Regionale stabilisce che l'indicazione dei destinatari non è tuttavia vincolante, ma deve essere rivolta a tutti gli Operatori Sanitari coinvolti nelle tematiche individuate o nei Servizi Sanitari indicati, lì dove non espressamente indicati.

Nel precisare che nel definire il documento complessivo di programmazione in tema di formazione ECM, si è consapevoli dell'impossibilità eventuale di far coincidere gli obiettivi con le disponibilità specifiche economiche delle Aziende Sanitarie. Pertanto, il presente documento ha la funzione di fornire indicazioni scaturite da norme Europee, Nazionali e Regionali con invito alle singole Aziende di determinare le Priorità in relazione ai campi di interesse e relativi finanziamenti, salvo gli obiettivi formativi individuati quali prioritari dalla Commissione Regionale ECM che hanno carattere di urgenza e precedenza sugli altri. Tuttavia per l'anno 2022 viene richiesto alle aziende sanitarie di realizzare almeno il 60% delle attività formative contenute nel paragrafo "Obiettivi strategici per la Regione Abruzzo":

OBIETTIVI FORMATIVI NAZIONALI

L'individuazione di obiettivi formativi generali inquadrabili come aree di intervento formativo e ricomprese nell'elenco delle aree sotto riportate, costituisce una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità, atteso che tali obiettivi devono poi concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel piano formativo (*Dossier formativo*) del singolo professionista e/o di *équipe*, all'interno del quale assumono rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

- a) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività, acquisendo crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza (*obiettivi formativi tecnico-professionali*);
- b) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori ed *équipe* che intervengono in un determinato segmento di produzione (*obiettivi formativi di processo*);
- c) finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari. Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali (*obiettivi formativi di sistema*).

Il piano formativo individuale e/o di *équipe* (*Dossier formativo*) rappresenta dunque, sul piano pratico, il prodotto di queste tre dimensioni della formazione; in altre parole definisce il volume dei bisogni da soddisfare/soddisfatti di quel professionista, inserito in quello specifico processo di produzione di attività sanitarie, parte costitutiva di un sistema più generale di tutela della salute.

Le aree di riferimento per l'individuazione degli obiettivi formativi di rilievo nazionale definiti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua sono riconducibili alle attività sanitarie e socio sanitarie collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza e rappresentati.

Essi, nel tener conto dei programmi per la salute definiti dal Piano Sanitario Nazionale, oltre a promuovere il miglioramento delle competenze professionali specifiche nelle aree tecnico sanitarie coinvolte in programmi di prioritario interesse della sanità, vanno altresì riferiti alla necessità di promuovere e mantenere nel tempo quelle conoscenze e quelle competenze necessarie ed idonee al miglioramento degli *standard* di efficacia, appropriatezza, sicurezza e qualità dei servizi professionali ed istituzionali resi ai cittadini.

Questi obiettivi si propongono dunque di migliorare i sistemi sanitari nel loro complesso e a tal fine si rivolgono indistintamente a tutti gli attori dei processi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione i quali vengono così sollecitati a sviluppare:

- l'individuazione ed il soddisfacimento dei bisogni formativi nel campo specifico delle proprie conoscenze e competenze tecnico professionali relative alle attività svolte;
- le capacità di collaborazione e integrazione tra strutture, tra attività e tra professionisti;
- l'efficace trasferimento nelle pratiche preventive e clinico assistenziali, delle conoscenze e delle innovazioni tecnico scientifiche, organizzative e gestionali con le relative valutazioni di impatto;
- la cultura e la pratica della sistematica valutazione della qualità dei processi, degli esiti, della qualità percepita delle attività rese, attraverso programmi educazionali finalizzati ad un uso esperto delle tecniche di *audit*, di revisione tra pari, di seminari di autovalutazione dando così impulso al circuito del miglioramento continuo;
- la sistematica attività di diffusione dei principi, degli strumenti e delle procedure idonee ed efficaci al radicamento delle buone pratiche professionali, in particolare l'adesione, l'adattamento, l'applicazione e la valutazione di impatto di linee guida, raccomandazioni, protocolli diagnostico terapeutici, percorsi di cura ed assistenza;
- la cultura della sicurezza delle cure attraverso programmi di formazione per la prevenzione, la rilevazione e la gestione degli errori nei sistemi e nelle procedure tecnico professionali;
- la cultura dei valori etici e civili del nostro sistema di tutela della salute, in particolare la centralità del cittadino-paziente nei servizi perseguendo gli obiettivi di una comunicazione efficace per una migliore gestione del consenso informato e delle plurime relazioni inter professionali, di umanizzazione dei luoghi, dei processi e delle relazioni di cura, di utilizzo efficace, efficiente (*management*) ed appropriato delle risorse, anche attraverso una sistematica attività di informazione e formazione sui codici deontologici professionali.

Nell'ambito delle aree successivamente indicate, data la loro genericità e generalità, si ritiene possano a pieno titolo rientrare gli obiettivi formativi di rilievo regionale e aziendale stabiliti dalle Regioni e dalle Aziende Sanitarie che tengono conto dei piani sanitari regionali e delle specifiche *mission* aziendali. Infatti tutti sono finalizzati a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza ai servizi prestati, in ragione delle peculiarità organizzative locali e delle caratteristiche epidemiologiche e socio sanitarie territoriali.

Le aree sotto elencate costituiscono dunque aree di riferimento che in coerenza con i Piani Sanitari Nazionali e Regionali vigenti dovranno essere utilizzate per l'individuazione degli "obiettivi formativi" che devono essere evidenziati nei Piani di Formazione dei singoli *Provider*, pubblici e privati e nei *dossier* formativi individuali e di gruppo. Esse vanno a costituire aree di riferimento per l'accreditamento dell'offerta formativa ECM ed all'interno delle stesse le programmazioni nazionali e regionali individuano priorità di attuazione e specificità di destinazione ai professionisti utenti.

- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP) (1)
- Linee guida - Protocolli - Procedure (2)

- Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)
- Appropriata prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia (4)
- Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie (5)
- La sicurezza del paziente. Risk management (6)
- La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato (7)
- Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale (8)
- Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera (9)
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (10)
- Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (vedi nota 1) (11)
- Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure (12)
- Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria (13)
- Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. la cultura della qualità (14)
- Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria (15)
- Etica, bioetica e deontologia (16)
- Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN (17)
- Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare (18)
- Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà (19)
- Tematiche speciali del ssn e ssr ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di tecnico-professionali (20)
- Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione (21)
- Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali (22)
- Sicurezza alimentare e/o patologie correlate (23)
- Sanità veterinaria (24)
- Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza (25)
- Sicurezza ambientale e/o patologie correlate (26)
- Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate (27)
- Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto (28)

- Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment (29)
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di processo (30)
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di sistema (31)
- Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissionale Nazionale per la Formazione Continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo (32)
- Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissionale Nazionale per la Formazione Continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema (33)
- Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissionale Nazionale per la Formazione Continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie (COVID 19)
- Medicina di genere (tematica di interesse nazionale)
- L'infezione da Coronavirus 2019 –n CoV (tematica di interesse nazionale)

OBIETTIVI DI PARTICOLARE RILIEVO PER IL SSN E SSR

UMANIZZAZIONE DELLE CURE:

- Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione.

QUALITÀ' DEI SISTEMI ED I PROCESSI CLINICO ASSISTENZIALI:

- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence base practice (ebm; ebn; ebp);

-Appropriatezza prestazioni sanitarie nei Lea. sistemi di valutazione verifica e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia;

-Aspetti relazionali (comunicazione interna esterna con paziente) e umanizzazione delle cure.

CONOSCENZE IN TEMA DI COMPETENZE SPECIALISTICHE:

Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica.

OBIETTIVI FORMATIVI REGIONALI

Gli obiettivi formativi di rilievo regionale e aziendale sono stabiliti dalle Regioni e dalle Aziende Sanitarie e tengono conto dei Piani sanitari regionali e delle specifiche mission aziendali. Sono, al

pari di quelli nazionali, finalizzati a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza ai servizi prestati, in ragione delle peculiarità organizzative locali e delle caratteristiche epidemiologiche e socio sanitarie territoriali.

In particolare, a tali livelli e soprattutto a quello aziendale devono trovare compiuta definizione tutti quegli obiettivi formativi che riguardano gli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. La moderna complessità di questi processi richiede che gli obiettivi di miglioramento assumano non solo il pieno soddisfacimento di bisogni formativi tecnico professionali individuali diversi, ma anche di quelli comuni attinenti alla qualità dei sistemi in termini di relazioni, di organizzazione, di gestione.

In particolare, si sottolinea che la formazione ECM non può essere considerata titolo sufficiente alla abilitazione all'esercizio di una specifica branca sanitaria ed esaustivo dell'obbligo di garantire la sicurezza nei confronti dei cittadini, fatto salvo quanto diversamente previsto dalle norme in vigore (obiettivi formativi indicati dalle norme specifiche per particolari categorie di operatori sanitari).

LE AREE STRATEGICHE FORMATIVE DELLA REGIONE ABRUZZO

Dalla Rilevazione dei bisogni formativi sono emerse le seguenti aree strategiche in cui le Aziende Sanitarie dovranno far ricadere i loro obiettivi.

- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP) (1)
- Linee guida - Protocolli - Procedure (2)
- Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)
- Appropriatezza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia (4)
- Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie (5)
- La sicurezza del paziente. Risk management (6)
- La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato (7)
- Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera (9)
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (10)
- Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (vedi nota 1) (11)
- Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure (12)
- Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione (21)
- Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali (22)
- Tutti quelli contenuti nel presente Piano Formativo Regionale e allegati.

Si precisa inoltre, che gli obiettivi formativi annuali programmati se non realizzati nell'anno in corso restano da realizzare come impegno formativo.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO RISORSE UMANE DEL SSR- DPF004

Con nota prot. n. RA 052677/21 del 23.11.2021 il Direttore del Dipartimento Sanità responsabile del Servizio Risorse Umane del SSR - DPF04 trasmetteva i seguenti fabbisogni formativi:

- Fabbisogni formativi per la Medicina generale:

1. Informatizzazione: sanità digitale;
2. P.N.R.R.: Case della salute, Ospedale di comunità e Infermieri di famiglia;
3. P.N.R.R.: nuove forme aggregative della Medicina generale;
4. Strumentazioni e personale nelle forme aggregative della Medicina generale: valutazione spirometrica nelle patologie polmonari;
5. Strumentazioni e personale nelle forme aggregative della Medicina generale: diagnostica cardiologica di primo livello in Medicina generale (Holter pressorio e ECG);
6. Strumentazioni di primo soccorso della Medicina generale: compiti dell'emergenza e compiti della continuità assistenziale;
7. Responsabilità, modalità di accesso e cure del Medico di Medicina generale nei rapporti con le R.S.A., R.A., Case di Riposo, Case dell'Accoglienza;
8. Studio sul Long Covid-19: problemi di astenia, degenerazione neurologica, ecc...;
9. Approccio all'ecografia in Medicina generale;
10. Telemedicina e Teleconsulto nella Medicina generale.

- Fabbisogni formativi per la Pediatria di libera scelta:

1. Servizi territoriali e di Telemedicina connessi ai nuovi setting terapeutici ed assistenziali; implementazione e realizzo dei processi di nuovi percorsi terapeutici – assistenziali dedicati al paziente pediatrico;
2. Utilizzo delle piattaforme web in Medicina generale: Whatsapp, APP di consulto con gli specialisti, privacy, ecc...;
3. La diagnostica di primo livello nelle patologie polmonari: pulsossimetro, pulsossimetro a controllo remoto, spirometria;
4. Ecografia polmonare palmare;
5. La diagnostica di primo livello nelle malattie metaboliche: glucometro, controllo colesterolo remoto;
6. Utilizzo del retinografo digitale;
7. La diagnostica di primo livello nelle patologie dermatologiche: dermatoscopio digitale;
8. La diagnostica di primo livello nelle patologie cardiologiche: holter pressorio, ECG, Holter ECG, ecc...; Modulo A;
9. La diagnostica di primo livello nelle patologie cardiologiche: holter pressorio, ECG, Holter ECG, ecc...; Modulo B;
10. La diagnostica di primo livello nelle apnee notturne: polisonnografia.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO ISPETTIVO E CONTROLLO QUALITA' DPF007

Con nota e mail del 11 novembre 2021 il Servizio Ispettivo e Controllo Qualità DPF007 trasmetteva gli obiettivi formativi illustrati nella scheda sottoriportata:

Scheda 1: Obiettivi formativi del Servizio Ispettivo e Controllo Qualità'DPF007

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	Direttore Dipartimento Sanità Dott. Claudio D'Amario DPF dpf@pec.regione.abruzzo.it
Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	Responsabile Ufficio Ispettivo – Appropriately Prestazioni SSR - Rischio Clinico Dott. Adriano Murgano dpf@pec.regione.abruzzo.it Ufficio Ispettivo – Appropriately Prestazioni SSR - Rischio Clinico
Breve descrizione del Progetto Formativo	Progetto formativo Ispettivo – Appropriately Prestazioni SSR Utilizzo e gestione del Modello di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della salute (ICF) – Utilizzo e gestione scale di valutazione disabilità: Barthel Index (BI), Rehabilitation Complexity Scale (RCS), Modified Rankin Scale (MRS), Six minutes walking test (6MWT), Barthel Dyspnea Index (BId), American Spinal Injurt Association (ASIA), Spinal Cord Indipendency Measure (SCIM), Glasgow Outcome Scale Extended (GOS-E) Progetto formativo Rischio Clinico Il Piano formativo rivolto al personale del Sistema Sanitario Regionale in tema di Rischio Clinico deve prevedere:

	✓ la conoscenza della legge 24 del 2017 e gli adempimenti che la norma prevede; ✓ gli strumenti di analisi del Risk Management; ✓ diffusione della cultura della sicurezza e la capacità delle organizzazioni di apprendere dall'errore.
Obiettivo Generale	Ispettivo – Appropriatezza Prestazioni SSR E' indispensabile, per il personale sanitario che identifica i piani di cura e i setting assistenziali per i pazienti affetti da disabilità, che conosca gli strumenti del modello "International Classification of Functioning, Disability and Health" (ICF checklist, WHO DAS 2, core sets, ICF – CY children and youth version e strumenti correlati), i quali consentono di misurare e classificare lo stato di salute e disabilità in modo più oggettivo e quindi di prescrivere prestazioni appropriate al caso clinico – L'utilizzo delle scale per la disabilità è funzionale all'introduzione della SDO (SDO riabilitativa) e alle misure di appropriatezza riabilitativa. Rischio clinico La formazione ha l'obiettivo di accrescere in tutti gli operatori sanitari del SSR la cultura della sicurezza, l'importanza di apprendere dall'errore. Analisi delle attività per processi secondo il principi del miglioramento continuo (ciclo di Deming).
Obiettivi Specifici	Ispettivo – Appropriatezza Prestazioni SSR Standardizzazione del sistema di classificazione dei profili clinico – assistenziali riabilitativi – Codifica SDO e misura appropriatezza Rischio clinico ▪ Introduzione al Rischio Clinico

	▪ Diffusione della cultura della sicurezza ▪ Approccio no blame ▪ Riconoscere l'errore per prevenirlo ▪ Metodi e strumenti di analisi di Risk Management (audit clinico, Root Cause Analysis, FMEA-FMECA, Safety Walk Round) ▪ L'importanza della segnalazione degli eventi avversi/near miss - eventi sentinella (l'incident reporting) ▪ Conoscenza delle raccomandazioni ministeriali ▪ Approccio alla qualità
Area Formativa di Riferimento	▪ Attività Ispettiva nelle strutture pubbliche e private della Regione Abruzzo ▪ Appropriatezza delle prestazioni del SSR ▪ Risk Management – Sicurezza del paziente – Qualità delle cure
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	LEA
Destinatari	Ambito Ispettivo e Appropriatezza Prestazioni SSR Professionisti afferenti ai NOC delle AA.SS.LL. e delle strutture UVM; per le scale di disabilità codificatori SDO Ambito Rischio Clinico Tutti i professionisti sanitari che operano nel SSR

--	--

OBIETTIVI DEL SERVIZIO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

DPF010

Con nota e mail del 11.11.2021, il Dirigente del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale

- DPF010 trasmetteva i seguenti obiettivi formativi che vengono illustrati nelle schede sottostanti:

Scheda 2 Obiettivi formativi del Servizio della prevenzione Sanitaria e Medicina Territoriale - DPF010

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	Dott.. Franco Caracciolo Tel. 085/7672633 franco.caracciolo@regione.abruzzo.it
Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	Responsabile Dipartimento di Prevenzione della ASL organizzatrice dei relativi corsi

Breve descrizione del Progetto Formativo	Formazione sulla Sicurezza dei controlli chimici – Controlli nelle fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (reg. REACH e CLP)
Obiettivo Generale	Rafforzare nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico
Obiettivi Specifici	Migliorare l'efficacia della verifica della valutazione del rischio chimico da parte degli operatori delle ASL e delle figure aziendali della prevenzione Migliorare la capacità dei Servizi PSAL di assistenza ai datori di lavoro per la valutazione e gestione del rischio chimico, nonché di sostegno al ruolo dei RLS
Area Formativa di Riferimento	Area degli obiettivi formativi tecnico- professionali

Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA)	DPCM 12 gennaio 2017, Allegato 1 – Area C (C.2. C.3, C.6), Area B (B.13) NSG, Indicatore P08Z, Piano Nazionale della prevenzione, Obiettivo strategico MO.5.3 e MO.5.4
Destinatari	Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL

Scheda 3 Obiettivi formativi del Servizio della Prevenzione Sanitaria e Medicina Territoriale DPF010

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	Dott.. Franco Caracciolo Tel. 085/7672633 franco.caracciolo@regione.abruzzo.it
--	---

Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	Responsabile Dipartimento di Prevenzione della ASL organizzatrice dei relativi corsi
Breve descrizione del Progetto Formativo	Aggiornamento su l'uso dei sistemi informativi, sui modelli di analisi e ricostruzione delle cause e delle dinamiche degli infortuni e sull'individuazione dei nessi di causalità delle patologie lavoro – correlate, anche ai fini dell'alimentazione dei sistemi nazionali di sorveglianza e dei registri dei tumori professionali attivi, nonché della programmazione delle attività
Obiettivo Generale	Migliorare la capacità di utilizzo dei dati sui rischi e sui danni da lavoro, nonché la qualità e la standardizzazione (ai fini di prevenzione e di giustizia) delle indagini sugli infortuni e sulle malattie professionali e da lavoro giunte alla conoscenza dei SPSAL
Obiettivi Specifici	Migliorare la capacità di definire strategie mirate ad obiettivi prioritari di intervento basate su analisi di contesto produttivo, socio-economico ed epidemiologico Migliorare la capacità di diffondere ed utilizzare le evidenze sulle modalità di accadimento dei

	danni alla salute e alla sicurezza sul lavoro e sulle azioni efficaci di prevenzione
Area Formativa di Riferimento	Epidemiologia – Prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico – professionali
Riferimenti Normativi (Specificare se trattasi di un adempimento LEA)	DPCM 12 gennaio 2017, Allegato 1 – programmi c1, c3, c5, c6, - Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025
Destinatari	Operatori dei Servizi PSAL (tutte le professionalità)

Scheda 4 Obiettivi formativi del Servizio Prevenzione Sanitaria e Medicina Territoriale DPF010

	Dott. Franco Caracciolo Tel. 085/7672633
--	---

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	franco.caracciolo@regione.abruzzo.it
Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	ASL organizzatrice dei corsi di formazione
Breve descrizione del Progetto Formativo	Formazione ed aggiornamento delle figure professionali coinvolte nella gestione della Rete delle cure palliative al fine di acquisire le competenze necessarie a garantire una corretta ed efficace risposta clinico-assistenziale, organizzativa e relazionale alle persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo, per le quali non esistono attualmente terapie adeguate ed efficaci per stabilizzare la malattia o per favorire un prolungamento significativo della vita.
Obiettivo Generale	Realizzazione di un percorso formativo specifico per le figure professionali delle ASL abruzzesi coinvolte nella Rete regionale delle cure palliative.
Obiettivi Specifici	• Acquisizione di competenze tecnico-organizzative per garantire una corretta ed efficace risposta assistenziale alle persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo. • Acquisizione di competenze di processo al fine di gestire il paziente terminale attraverso un approccio multidisciplinare.

Area Formativa di Riferimento	Trattamento del dolore acuto e cronico. La palliazione.
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	Legge 38/2010, Intesa rep. atti. n.151/CSR del 25 luglio 2012, DPCM 12 gennaio 2017
Destinatari	Tutte le professioni coinvolte nella Rete regionale delle cure palliative

Scheda 5 Obiettivi formativi del Servizio Prevenzione Sanitaria e Medicina Territoriale DPF010

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	Dott. Franco Caracciolo Tel. 085/7672633 franco.caracciolo@regione.abruzzo.it
---	---

Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	ASL organizzatrice dei Corsi di formazione, nello specifico: ▪ Responsabile del Gruppo Operativo Epidemiologico (GOE) o del Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO/CCICA) ▪ Team di <i>Antimicrobial Stewardship</i> ▪ Responsabile del Dipartimento di Prevenzione
Breve descrizione del Progetto Formativo	Formazione ed aggiornamento di tutto il personale sanitario operante nelle strutture sanitarie e socio sanitarie, riabilitative e per lungodegenti della Regione Abruzzo in tema di Antimicrobico-resistenza (AMR) e Infezioni Correlate all'assistenza (ICA) per favorire l'attuazione di programmi di sorveglianza e controllo uniformi, coordinati e multisettoriali coerentemente con quanto raccomandato dal Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PNCAR)
Obiettivo Generale	Uniformare la conoscenza delle metodologie per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) sostenute da MDRO e dei programmi di <i>Antimicrobial Stewardship</i> per la lotta all'Antimicrobico-resistenza (AMR) in ambito ospedaliero e territoriale

Obiettivi Specifici	▪ Formazione sulle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), sui principali microrganismi Alert trasmissibili e caratterizzati da particolari profili di resistenza antimicrobica (MDRO) e sulle principali Misure di dimostrata efficacia (<i>Evidence-Based</i>) da adottare per la prevenzione e controllo della diffusione nei diversi ambiti assistenziali; ▪ Rinforzare l'importanza di identificare, segnalare e gestire tempestivamente i casi di colonizzazione/infezione da MDRO; ▪ Promuovere l'importanza di un approccio integrato ospedale-territorio al tema delle ICA e dell'AMR; ▪ Rinforzare la conoscenza degli Operatori sanitari sulle Responsabilità professionali sanitarie relative alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA); ▪ Promuovere azioni di miglioramento della prescrizione antibiotica in ambito ospedaliero e territoriale con specifici Programmi di stewardship antimicrobica.
Area Formativa di Riferimento	Epidemiologia – Malattie infettive - Prevenzione – Microbiologia – Assistenza sanitaria e socio-sanitaria
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	▪ Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020; ▪ Piano nazionale della prevenzione PNP 2014-2018 e PNP 2020-2025; ▪ Legge 8 marzo 2017, n. 24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie".
Destinatari	Tutti gli Operatori sanitari di Strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche e private convenzionate (Medici, Chirurghi, Odontoiatri, Infermieri, Infermieri pediatrici, Operatori Socio Sanitari, Ostetriche, Fisioterapisti, Tecnici della prevenzione, Tecnici sanitari di radiologia medica, Assistenti sanitari, Farmacisti, Fisioterapisti, Psicologi, Biologi, Microbiologi, etc.), MMG e PLS.

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	Dott. Franco Caracciolo Tel. 085/7672633 franco.caracciolo@regione.abruzzo.it
Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	1. Regione Abruzzo 2. ASL regionali: • Responsabile del Gruppo Operativo • Epidemiologico (GOE) o del Comitato Infezioni • Ospedaliere (CIO/CCICA) • Responsabile del Dipartimento di Emergenza-Urgenza • Responsabile del Dipartimento di Prevenzione
Breve descrizione del Progetto Formativo	Realizzazione di moduli formativi locali e regionali accreditati di preparedness e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu nazionale e regionale 2021-2023) con attività di addestramento e simulazione.
Obiettivo Generale	Promuovere la conoscenza del Piano nazionale e regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023) e un'adeguata preparedness a livello centrale e periferico
Obiettivi Specifici	▪ Favorire la conoscenza degli assetti organizzativi ed operativi previsti nel PanFlu nazionale e regionale e delle azioni da implementare a livello centrale e periferico; ▪ Potenziare capacità e competenze tecnico-scientifiche specifiche tra gli operatori coinvolti anche attraverso attività di addestramento e simulazione; ▪ Chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando; ▪ Favorire il coordinamento intersettoriale; ▪ Favorire la creazione sul territorio regionale di una rete di formatori che possa garantire, in momenti non emergenziali, una formazione capillare a livello periferico.

Area Formativa di Riferimento	Emergenza-Urgenza - Prevenzione - Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Malattie infettive e Tropicali - Assistenza ospedaliera e territoriale.
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023; Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025.
Destinatari	Tutte le professioni sanitarie e tecniche operanti nelle Strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche e private convenzionate della Regione Abruzzo, MMG, PLS.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE ICT DPF020

Con nota e mail del 15 ottobre 2021 il Responsabile Ufficio Programmazione territoriale e integrazione socio sanitaria del DPF 020 trasmetteva i seguenti obiettivi formativi:

Scheda 7 Obiettivi formativi del Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale DPF020

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	Dirigente del DPF020 – Servizio Programmazione Socio-Sanitaria (Vacat)
Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	Responsabile Ufficio Programmazione Territoriale e Integrazione Socio-Sanitaria Dott. Lorenzo Pingiotti dpf020@pec.regione.abruzzo.it tel. 085-7672718
Breve descrizione del Progetto Formativo	Acquisizione di nozioni di processo per l'utilizzo del nuovo triage (numerico e quinto codice) e in particolare delle condizioni cliniche rientranti nell'urgenza differibile nonché per utilizzo del FastTrack, con simulazione sul nuovo software regionale di PS FirstAid©

Obiettivo Generale	Rendere omogenee a livello regionale procedure, cliniche e razionali anche con il coinvolgimento delle scuole di formazione aziendali in materia di emergenza istituite con Delibere Direttoriali e del nuovo fornitore di software unico regionale
Obiettivi Specifici	Completa e corretta valutazione del paziente secondo i criteri del nuovo Triage e gestire situazioni che possono presentarsi al triage
Area Formativa di Riferimento	Linee guida – Protocolli - Procedure
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	Accordo n. 143/CSR 1° agosto 2019 DGR 17/2020

Destinatari	Infermieri e Dirigenti medici che lavorano in Pronto Soccorso
-------------	---

OBIETTIVI DEL SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - DPF011

Con nota del 1 ottobre 2021 il Dirigente Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti ha trasmesso la scheda contenente gli obiettivi formativi del DPF 011 che si allega al presente Piano.

- Con note e mail PEC del 17/11/2021 il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Animali della ASL di Pescara ha trasmesso la scheda contenente il seguente obiettivo formativo generale: eseguire correttamente il campionamento ufficiale anche al fine di evitare possibili contenziosi con gli operatori del settore degli alimenti e sicurezza alimentare, dei mangimi, della salute animale

Scheda n 8: obiettivi formativi servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Industriali ASL Pescara

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	Dott. Nicola De Luca Direttore F.F. del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Animali ASL Pescara – Via R. Paolini n. 45 65124 PESCARA Tel. 085.4253554 Mobile 337669672 e-mail: nicola2.deluca@asl.pe.it PEC: allevamentianimali.aslpe@pec.it
---	---

Referenti del Progetto Formativo e relativi recapiti	Dott. Nicola De Luca Direttore F.F. del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Animali Dott. Fabrizio Lodi Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di Origine Animale ASL Pescara Tel. 085.4253528 Mobile 3394022385 e-mail: fabrizio.lodi@asl.pe.it PEC: veterinarioigienealimenti.aslpe@pec.it
Breve descrizione del Progetto Formativo	Vanno analizzate le innovazioni introdotte dalla normativa comunitaria, segnatamente nella parte della controperizia e controversia. Va posta particolare attenzione alla gestione delle analisi uniche ed irripetibili da programmare ed eseguire d'intesa con il laboratorio ufficiale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise
Obiettivo Generale	Eseguire correttamente il campionamento ufficiale anche al fine di evitare possibili contenziosi con gli operatori del settore degli alimenti e sicurezza alimentare, dei mangimi, della salute animale

Obiettivi Specifici	Modificare e/o integrare le procedure adottate dai due Servizi in tema di campionamento di alimenti di origine animale, di alimenti per utilizzo zootecnico e di altre matrici organiche
Area Formativa di Riferimento	Sanità Pubblica Veterinaria e pertanto i Servizi Veterinari di Sanità Animale, di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Animali/Zootecniche
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 27, su disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 Trattasi di un adempimento LEA

Destinatari	Dirigenti Medici Veterinari delle AA.SS.LL. Tecnici della Prevenzione delle AA.SS.LL.
-------------	--

Con e mail del 26/10/2021, il Direttore del Servizio Veterinario di S.A. della ASL di Teramo, confermava, vista la pandemia e riscontrata l'impossibilità di eseguire i corsi per l'anno 2022, gli obiettivi formativi delle schede del Piano Formativo ECM 2021 e specificatamente sottoriporate:

Scheda n. 9: obiettivi formativi Servizio Veterinario di S.A. della ASL Teramo

Direttore del Servizio e relativi recapiti	Dr. Lino Antonini Tel. 0861 429959 e-mail lino.antonini@aslteramo.it pec veta@pec.aslteramo.it
Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	Dr. Pietro Feliciani Tel. 085 8020817 e-mail pietro.feliciani@aslteramo.it

Breve descrizione del Progetto Formativo	Il progetto riguarderà tutte le attività inerenti la transumanza (monticazione e demonticazione) sia dei bovini che degli ovi-caprini.
Obiettivo Generale	Migliorare le conoscenze della normativa e divulgarla tra gli operatori del settore.
Obiettivi Specifici	Rendere meno difficoltoso e semplificare l'iter burocratico autorizzativo per lo spostamento degli animali interessati.
Area Formativa di Riferimento	U.O.C. Servizio Veterinario di Sanità Animale; Tecnici della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	Regolamento di Polizia Veterinaria. Circolari Ministeriali e Regionali.

	Trattasi di un obiettivo LEA
Destinatari	Dirigenti del Servizio Veterinario di Sanità Animale e del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche. Tecnici della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro. Allevatori titolari di imprese.

Scheda n. 10 : obiettivi formativi servizio Veterinario di S.A. della ASL Teramo.

Direttore del Servizio e relativi recapiti	Dr. Lino Antonini Tel. 0861 429959 e-mail lino.antonini@aslteramo.it pec veta@pec.aslteramo.it
Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	Dr. Nazareno Puccella Tel. 0861 429959 e-mail nazareno.puccella@aslteramo.it pec veta@pec.aslteramo.it

Breve descrizione del Progetto Formativo	Il progetto interesserà la U.O.S. Prevenzione e Controllo del Randagismo, servirà a fare il punto della situazione su tutto il territorio della ASL di Teramo al 31/12/2021. Inoltre verrà introdotta una parte riguardante nuove tecniche operative di cattura/recupero animali in difficoltà ed uno spazio riservato ad attività chirurgiche.
Obiettivo Generale	Lavorare su dati riguardanti le attività svolte negli anni precedenti per programmare le attività da svolgere sul territorio della ASL per l'anno 2020. Migliorare ed aggiornare la formazione del Personale Medico e Tecnico.
Obiettivi Specifici	Migliorare le tecniche chirurgiche del Personale Medico. Migliorare le tecniche di cattura/recupero animali malati o in difficoltà nel rispetto del loro benessere per il Personale Tecnico.
Area Formativa di Riferimento	U.O.C. Servizio Veterinario di Sanità Animale; U.O.S. Prevenzione e Controllo del Randagismo

Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	Legge nr. 281 del 14/08/1992 L.R. nr. 47 del 18/12/2013 Trattasi di un obiettivo LEA
Destinatari	Dirigenti del Servizio Veterinario di Sanità Animale e del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche. Agenti Tecnici della U.O.S. Prevenzione e Controllo del Randagismo

OBIETTIVI DEL CENTRO REGIONALE SANGUE ABRUZZO

Con e mail del 29 ottobre 2021 confermate dal Direttore del Centro Regionale Sangue, sono state inviate le seguenti schede con i sottoelencati obiettivi formativi:

Responsabile del servizio e relativi recapiti	Dr.ssa Patrizia Accorsi, Direttore UOC Servizio di Immunoematologia – Medicina Trasfusionale – Lab di Ematologia Ospedale Civile di Pescara Via Fonte Romana 8, 65125 Pescara Tel. 085 4252687 Fax 085 4252607 Email: patrizia.accorsi@ausl.pe.it
Referente del progetto formativi e relativi recapiti	Dr.ssa Anna Quaglietta UOC Servizio di Immunoematologia – Medicina Trasfusionale – Lab di Ematologia Ospedale Civile di Pescara Via Fonte Romana 8, 65125 Pescara Tel. 085 4252687 Fax 085 4252607 Email: anna.quaglietta@ausl.pe.it

Breve descrizione del Progetto Formativo	La trasfusione piastrinica dall'emocomponente al paziente. La trasfusione piastrinica è indicata per trattare le emorragie in atto e di prevenire le emorragie spontanee in pazienti piastrinopenici o con piastrinopatie. Con la trasfusione si vuole ottenere nei pazienti un incremento dei valori piastrinici sufficiente a garantire un effetto emostatico per il più lungo periodo possibile. Il raggiungimento di tali risultati è chiaramente correlato alle caratteristiche dell'emocomponente, anche se intervengono altri fattori legati alle condizioni del ricevente.
Obiettivo Generale	Il corso ha lo scopo di indicare le caratteristiche dei concentrati piastrinici da trasfondere, le indicazioni trasfusionali, la valutazione della refrattarietà alla trasfusione, la sequenza di esecuzione degli esami di laboratorio per la diagnostica della refrattarietà.
Obiettivi Specifici	Approfondire la problematica relativa alla refrattarietà piastrinica e la sua gestione per poter garantire una trasfusione efficace
Area formativa di riferimento	Arece Linee guida e protocolli
Riferimenti normativi	Decreto 2 novembre 2015 requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti
Destinatari	Medici, Infermieri, Biologi, Tecnici di laboratorio , Farmacisti.

Responsabile del servizio e relativi recapiti	Dr.ssa Patrizia Accorsi, Direttore UOC Servizio di Immunoematologia – Medicina Trasfusionale – Lab di Ematologia Ospedale Civile di Pescara Via Fonte Romana 8, 65125 Pescara Tel. 085 4252687 Fax 085 4252607 Email: patrizia.accorsi@ausl.pe.it
--	--

Referente del progetto formativi e relativi recapiti	Dr.ssa Anna Quaglietta UOC Servizio di Immunoematologia – Medicina Trasfusionale – Lab di Ematologia Ospedale Civile di Pescara Via Fonte Romana 8, 65125 Pescara Tel. 085 4252687 Fax 085 4252607 Email: anna.quaglietta@ausl.pe.it
Breve descrizione del Progetto Formativo	Corso sulla Plasma Produzione: dalla raccolta alla consegna all'industria Il processo di produzione del plasma da conferire all'azienda autorizzata alla trasformazione industriale per la produzione di medicinali plasma derivati, è un processo complesso caratterizzato da varie fasi: • Produzione del plasma raccolto • Conservazione e trasporto • Congelamento rapido delle unità di plasma • Conservazione delle unità di plasma congelate • Confezionamento e Distribuzione. Il plasma conferito all'industria deve rispondere a requisiti di qualità e sicurezza definiti dalle linee guida dell'Organizzazione Mondiale di Sanità, della monografia della Farmacopea Europea e alle leggi nazionali sulla produzione degli emocomponenti. La lavorazione deve avvenire secondo le modalità delle cGMP (Current Manufacturing Practice) e tutti i processi devono essere sottoposti a validazione e controlli. Tutto il personale coinvolto nel processo deve conoscere ed essere formato e aggiornato sulle fasi di plasma produzione.
Obiettivo Generale	Formare tutto il personale coinvolto sulle modalità di lavorazione secondo le cGMP (Current Manufacturing Practice), sulle modalità di validazione e controllo dei processi di plasmapiroduzione
Obiettivi Specifici	• Uniformare le modalità di esecuzione delle specifiche attività del processo • Evidenziare le criticità e modalità di controllo e tracciabilità delle varie fasi • Ridurre il rischio di errore e di rivelazione di non conformità da parte della ditta di plasma produzione
Area formativa di riferimento	Aree Linee guida e protocolli
Riferimenti normativi	Legge 21 ottobre 2005, n 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati". Decreto 2 novembre 2015 requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti. Standard di medicina trasfusionale Edizione ottobre 2017

	Manuale applicativo delle “Good practice guidelines” (GPGs) per i Servizi Trasfusionali, richieste per la conformità con la Direttiva Europea 2005/62/CE (messe in forza dalla Direttiva Europea 2016/1214)
Destinatari	Medici, Infermieri, Biologi, Tecnici di laboratorio , Farmacisti.

Responsabile del servizio e relativi recapiti	Dr.ssa Patrizia Accorsi, Direttore UOC Servizio di Immunoematologia – Medicina Trasfusionale – Lab di Ematologia Ospedale Civile di Pescara Via Fonte Romana 8, 65125 Pescara Tel. 085 4252687 Fax 085 4252607 Email: patrizia.accorsi@ausl.pe.it
Referente del progetto formativi e relativi recapiti	Dr. Mario Dell’Isola UOC Servizio di Immunoematologia – Medicina Trasfusionale – Lab di Ematologia Ospedale Civile di Pescara Via Fonte Romana 8, 65125 Pescara Tel. 085 4252587 Fax 085 425 2607 Email: mario.dellisola@ausl.pe.it
Breve descrizione del Progetto Formativo	Corso pratico sulla donazione di sangue dall’accettazione alla conclusione della donazione Il percorso della donazione di sangue rappresenta un aspetto critico dell'attività medico-infermieristica del centro trasfusionale. Da essa dipendono, infatti, non solo la sicurezza e il benessere del donatore/paziente ma anche la qualità dei prodotti raccolti e quindi la sicurezza del ricevente. La nuova legge trasfusionale in materia trasfusionale impone che siano adottate rigide procedure che garantiscono l’identificazione univoca del donatore e la tracciabilità del processo stesso. Di qui l'importanza di una corretta formazione su tutte le fasi del processo e di un confronto a livello regionale .
Obiettivo Generale	Il corso si pone l’obiettivo di uniformare e di condividere a livello regionale il processo della donazione di sangue dall’accettazione del donatore alla conclusione della donazione

Obiettivi Specifici	Il corso si pone l'obiettivo specifico di migliorare le conoscenze teoriche e pratiche riguardo alla legislazione applicabile, assicurazione della privacy del donatore, corretta identificazione dello stesso, corretta compilazione del questionario del donatore, corretta etichettatura delle provette e delle sacche di raccolta, completa tracciabilità di tutto il processo.
Area formativa di riferimento	Aree Linee guida e protocolli
Riferimenti normativi	Legge 21 ottobre 2005, n 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", Decreto 2 novembre 2015 requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti Standard di medicina trasfusionale Edizione ottobre 2017 Manuale applicativo delle "Good practice guidelines" (GPGs) per i Servizi Trasfusionali, richieste per la conformità con la Direttiva Europea 2005/62/CE (messe in forza dalla Direttiva Europea 2016/1214)
Destinatari	Medici, Infermieri, Biologi, Tecnici di laboratorio ,

Responsabile del servizio e relativi recapiti	Dr.ssa Patrizia Accorsi, Direttore UOC Servizio di Immunoematologia – Medicina Trasfusionale – Lab di Ematologia Ospedale Civile di Pescara Via Fonte Romana 8, 65125 Pescara Tel. 085 4252687 Fax 085 4252607 E.mail: patrizia.accorsi@ausl.pe.it
Referente del progetto formativi e relativi recapiti	Dr.sse Ornella Iuliani e Cecilia Passeri UOC Servizio di Immunoematologia – Medicina Trasfusionale – Lab di Ematologia Ospedale Civile di Pescara Via Fonte Romana 8, 65125 Pescara Tel. 085 4252886 Fax 085 4252607 E.mail: ornella.iuliani@ausl.pe.it E.mail: cecilia.passeri@ausl.pe.it
Breve descrizione del Progetto Formativo	Plasma trattamento e immunoglobuline: due terapie a confronto Nel trattamento di numerose patologie, specie in ambito neurologico, il plasmatrattamento e le immunoglobuline hanno mostrato una efficacia sostanzialmente sovrapponibile.

	Tuttavia nella pratica clinica molto spesso l'aferesi terapeutica viene lasciata come terapia di seconda linea in caso di mancata risposta alle immunoglobuline (scelta peraltro non corretta), probabilmente perché più complessa dal punto di vista gestionale-organizzativo. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un progressivo calo delle donazioni e quindi indirettamente ad una ridotta disponibilità di plasmaderivati. Tale situazione spinge ad un utilizzo appropriato di questi farmaci e ad un risparmio degli stessi, scegliendo quando possibile terapie alternative. L'aferesi terapeutica è un trattamento sicuro ed efficace che, ove disponibile, può essere utilizzato anche in emergenza-urgenza. E' importante quindi valutare il rapporto costo-beneficio di ogni trattamento in relazione alla patologia da trattare, alle caratteristiche del paziente (il peso per esempio) e le sue condizioni cliniche scegliendo quella più opportuna a seconda delle circostanze.
Obiettivo Generale	La finalità del corso è quella di fare il punto sulle patologie per le quali trovano indicazioni sia le immunoglobuline che la plasmaferesi.
Obiettivi Specifici	Valutare in ambito regionale quale sia l'andamento dei consumi di plasmaderivati, in particolare di immunoglobuline e valutare le possibili strategie di riduzione dei consumi stessi optando per terapie alternative.
Area formativa di riferimento	Aree Linee guida e protocolli
Riferimenti normativi	Centro Nazionale Sangue [Internet].
Destinatari	Medici, Infermieri, Biologi, Tecnici di laboratorio , Farmacisti, ostetriche, infermieri pediatrici

Con e mail del 15.11.2021 il Direttore del Servizio di Immunologia Aziendale della ASL 2 Abruzzo confermava la scheda del Piano Formativo ECM 2021 contenente gli obiettivi generali e specifici sottoillustrati:

Scheda n. 11: obiettivi formativi Servizio Immunologia ASL 2

Responsabile de Servizio e relativi recapiti	DOTT.SSA PATRIZIA DI GREGORIO DIRETTORE U.O.C. SERVIZIO TRASFUSIONALE OSPEDALIERO AZIENDALE Policlinico "SS. Annunziata" Via del Vestini Chieti TEL 0871 358264 MOB 3351348201
--	---

Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	DOTT.SSA PATRIZIA DI GREGORIO DIRETTORE U.O.C. SERVIZIO TRASFUSIONALE OSPEDALIERO AZIENDALE Policlinico “SS. Annunziata” Via del Vestini Chieti TEL 0871 358264 MOB 3351348201
Breve descrizione del Progetto Formativo	In ottemperanza a quanto previsto dal decreto 2 novembre 2015 e a quanto ribadito con note informative dal CNS e dal ministero della salute, il progetto si propone di promuovere e sviluppare il Patient Blood Management (PBM) sia in ambito medico che chirurgico attraverso la condivisione di presupposti scientifici EBM (Evidence Based Medicine).
Obiettivo Generale	Il PBM (PATIENT BLOOD MANAGEMENT) è definito come un appropriato uso del sangue e dei suoi derivati, caratterizzato da un approccio multidisciplinare, con l’obiettivo di contenerne il loro impiego. Tale approccio si basa su: Conoscenza dei rischi connessi alla trasfusione di emocomponenti; Ottimizzazione di una risorsa pur sempre limitata; Necessità di contenimento della spesa sanitaria. Il fine è quello di perseguire l’obiettivo della trasfusione evitabile attraverso un approccio rivolto ad un singolo paziente, l’analisi dei rischi e dei benefici connessi alla trasfusione e delle strategie tecniche/ farmacologiche che possono e devono essere impiegate in alternativa ad essa.
Obiettivi specifici	La divulgazione attiva di ogni utile iniziativa atta a favorirne la comprensione e la corretta applicazione da parte di tutti gli operatori sanitari.
Area formativa di riferimento	Medicina Trasfusionale
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA O ALTRO)	-D.M. 2/11/2015 Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti -Adempimento LEA
Destinatari	Dirigenti medici delle UUOO Chirurgiche (Ortopedia, Chirurgia Generale, ecc) Mediche (Medicina Interna) Anestesia e Rianimazione Altri operatori sanitari ai fini della sensibilizzazione e divulgazione

Con e mail del 26 ottobre 2021 la Dott.ssa Anna Ruggetti trasmetteva gli obiettivi formativi riportati nella scheda sottostante

Scheda n. 12 : obiettivi formativi Servizio Immunotrasfusionale ASL 1 Abruzzo

Responsabile del Servizio e relativi recapiti	Dott.ssa Anna Ruggetti Responsabile f.f. Servizio Immunotrasfusionale ASL1Abruzzo (Avezzano-Sulmona-L'Aquila) Ospedale San Salvatore – L'Aquila, Piazzale P. Stefanini, località Coppito Tel. 0862 368298 Cellulare 3479837669
Referente del Progetto Formativo e relativi recapiti	Dott.ssa Anna Ruggetti Responsabile f.f. Servizio Immunotrasfusionale ASL1Abruzzo (Avezzano-Sulmona-L'Aquila) Ospedale San Salvatore – L'Aquila, Piazzale P. Stefanini, località Coppito Tel. 0862 368298 Cellulare 3479837669
Breve descrizione del Progetto Formativo	Il progetto formativo si propone di uniformare le procedure di produzione di emocomponenti per uso non trasfusionale; di aggiornare ambiti applicativi e indicazioni sulla scorta degli studi scientifici più recenti; di definire modalità di accesso dei pazienti e schemi attuativi per le convenzioni con strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate o non accreditate.
Obiettivo Generale	Rendere disponibili ed uniformi procedure terapeutiche correlate all'uso di emocomponenti per uso non trasfusionale in ambito regionale, tenendo conto anche delle normative adottate da altre Regioni.

Obiettivi Specifici	Inquadrare i limiti della gestione dei processi di produzione/qualificazione biologica/conservazione/erogazione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, al fine di promuovere comportamenti che consentano un globale controllo organizzativo e operativo in coerenza con le normative e linee guida vigenti. Individuare chiari modelli metodologici e flussi di lavoro che permettano di promuovere anche eventuali studi scientifici significativi e confrontabili al fine di arricchire/confermare le indicazioni dei suddetti emocomponenti. Costituire un punto di riferimento rigoroso e condiviso per gli Operatori Aziendali coinvolti nel settore.
Area Formativa di Riferimento	Medicina Trasfusionale.
Riferimenti Normativi (specificare se trattasi di un adempimento LEA e/o del DCA 55/2016)	- Decreto M.2 novembre 2015; - Raccomandazioni SIMTI sugli emocomponenti per uso non trasfusionale – Maggio 2012; - Indicazioni terapeutiche sull'utilizzo appropriato degli emocomponenti per uso non trasfusionale – Prima ed. ottobre 2019. - Indicazioni terapeutiche sull'utilizzo appropriato degli emocomponenti per uso non trasfusionale – Seconda ed. giugno 2021.

	- Decreto 1° Agosto 2019: Modifiche al decreto 2 novembre 2015, recante: «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti» art. 1 che sostituisce l'art. 20 (G.U. del 26/09/2019).
Destinatari	Dirigenti Medici delle UU.OO.: Chirurgiche, Mediche, Anestesia e Rianimazione. Operatori Sanitari coinvolti nella produzione/qualificazione biologica/conservazione (Dirigenti Biologi; Infermieri; Tecnici di Laboratorio Biomedico).

OBIETTIVI DELLA CABINA DI REGIA PER LE ESIGENZE FORMATIVE ECM EX DGR N. 19 DEL 26.01.2017

Con Prot. RA 0526771/21 del 23.11.2021 il Direttore Regionale del Dipartimento Salute – DPF004 ha confermato quanto stabilito dalla Cabina di Regia per le esigenze formative ECM ex DGR n. 19 del 26.01.2017 nell'ambito della prevista attività di supporto al Servizio Risorse Umane del SSR in materia di formazione continua e specificatamente:

- La corretta compilazione della SDO.
- La corretta compilazione della ricetta sia per quanto riguarda l'appropriatezza prescrittiva delle prestazioni diagnostiche e visite specialistiche sia per quanto riguarda l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci.
- La formazione legata al PNE e più specificatamente al Sistema di misurazione dell'assistenza ospedaliera denominato MISMI approvato con DGR N. 525/2017.
- La formazione sui PDTA regionali approvati.

- La formazione sulla responsabilità professionale ai sensi della normativa vigente.

OBIETTIVI DELL'ASR ABRUZZO

L'ASR Abruzzo identifica quali obiettivi strategici per la Regione Abruzzo:

- Formazione degli operatori che operano nel settore di Emergenza Urgenza
- Formazione degli Operatori in tema di Cure Palliative e Terapia del Dolore
- Formazione degli Operatori sui PDTA Regionali
- Integrazione Ospedale Territorio del Percorso Nascita
- Formazione sulla corretta e sistematica applicazione della appropriatezza prescrittiva delle prestazioni ambulatoriali (Classi di Priorità)
- Formazione sulla appropriatezza prescrittiva dei farmaci, sul corretto utilizzo e sulla aderenza terapeutica.

Inoltre, l'ASR considera quali obiettivi strategici per la Regione Abruzzo, in conformità a quanto elencato nella nota Prot. n. 1136-U/2021 del 23.09.2021, i temi di seguito riportati:

- Approccio integrato e multidisciplinare nei diversi luoghi di presa in carico, di cura e di riabilitazione – modelli organizzativi, percorsi assistenziali;
- Cultura del lavoro in Team Multiprofessionali in Ospedale e sul Territorio;
- Gestione dello stress degli operatori sanitari e metodologie complementari di approccio;
- Gestione delle situazioni che generano violenza nei confronti degli Operatori Sanitari;
- Gestione della donna vittima di violenza, protocolli di rete e accoglienza ospedaliera;
- Gestione e valorizzazione delle risorse umane con individuazione dei percorsi ritagliati per le specifiche esigenze;
- Innovazione tecnologica: telemedicina, telenursing e teleassistenza quali nuove frontiere di sviluppo della sanità di prossimità: strumenti e metodi di innovazione tecnologica;
- Integrazione socio sanitaria ospedale-territorio;
- Medicina e salute di genere; Presa in carico multiprofessionale della persona affetta da cronicità e multimorbidità: le reti di prossimità, le strutture e la telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale quale nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito socio-sanitario;
- La gestione del rinnovamento tecnologico organizzativo;
- La responsabilità professionale. Importanza della comunicazione tra le figure professionali.

OBIETTIVI DELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE ABRUZZO

Gli obiettivi formativi delle ASL Abruzzesi vengono di seguito dettagliatamente riportati.

- **ASL 1 Avezzano -Sulmona - L'Aquila:** Con nota prot. n. 0229565/21 del 20/10/2021 il Direttore Generale e la Dirigente del Servizio Formazione e sviluppo professionale della ASL 1 Avezzano -Sulmona - l'L'Aquila, comunicavano le seguenti aree tematiche per l'aggiornamento professionale del personale dipendente:

E.F.R./P.F.A.

- Formazione permanente sulla gestione ospedaliera e territoriale dell'emergenza COVID-19
- Gestione delle Emergenze/Urgenze (BLS/D, PBLS/D, ACLS, ATLS, etc.)
- D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
- Linee Guida, protocolli e PDTA
- Gestione Comunicazione difficile
- Infezioni nosocomiali, antimicrobial Stewardship ed Infection control
- Risk management
- Promozione e sensibilizzazione trapianti d'organo.
- Violenza operatori sanitari

Formazione sul campo:

- Formazione permanente sulla gestione ospedaliera e territoriale dell'emergenza Covid-19
- M.C.Q. e sicurezza pazienti in tutti i Dipartimenti
- Linee guida, protocolli e PDTA nelle varie UU.OO.
- **ASL di Lanciano Vasto Chieti:** Con Prot. n. 78215u21-CH del 29.10.2021 il Dirigente responsabile UOC Gestione Attività Amm.va dei PP.OO./Formazione della ASL di Lanciano Vasto Chieti trasmetteva la rilevazione dei bisogni formativi della ASL 02 in conformità **all'Allegato 2)** che viene pertanto allegato al presente Piano Formativo per formarne parte integrante e sostanziale.
- **Asl di Teramo:** con Prot. n. 0129340/21 del 11.10.2021 il Dirigente Responsabile della UOC Formazione Qualità e Comunicazione Strategica della Asl di Teramo, ha trasmesso il Piano dei Bisogni Formativi Aziendali della ASL 04 in conformità all' **Allegato n. 3)** al presente Piano Formativo per formarne parte integrante e sostanziale.
- **ASL di Pescara:** con Prot. n. 0136101/21 il Dirigente della UOS Formazione Ricerca e Progetti della Asl di Pescara, ha trasmesso i fabbisogni formativi in conformità **all'allegato n. 4))** al presente Piano Formativo per formarne parte integrante e sostanziale.

OBIETTIVI DELLA COMMISSIONE REGIONALE ECM

La Commissione Regionale ECM inoltre segnala come obiettivi formativi di interesse strategico per la Regione:

- percorsi formativi e di aggiornamento specificamente indirizzati alle varie figure professionali in particolare per quanto riguarda le emergenze ostetrico/ginecologiche e la sepsi in gravidanza.
- Percorsi formativi rivolti al personale infermieristico sulle disposizioni anticipate di trattamento: il ruolo degli infermieri e infermiere di famiglia;
- Percorsi formativi rivolti sulle competenze, ruoli dei professionisti sanitari alla luce dei rispettivi Codici Deontologici; (per tutte le Professioni Sanitarie).
- Percorsi formativi rivolti al personale infermieristico sulla contenzione in tutte le sue forme e il relativo consenso.
- Percorsi formativi sul Fascicolo Sanitario Elettronico.
- Percorsi formativi sul DPCM del 12.1.2017 sui nuovi LEA.
- Percorsi formativi sulla prevenzione primaria e sulla correlazione tra ambiente e salute.
- Percorsi formativi sulla Medicina di Genere.
- Percorsi formativi in Psicologia Clinica ospedaliera e territoriale.
- Percorsi formativi in DSA.
- Percorsi formativi sulla normativa nazionale e regionale in materia di Liste di attesa
- Percorsi formativi in materia di Attuazione e monitoraggio dei PDTA (Progetto DPF 020 Regione Abruzzo)
- Formazione correlata al funzionamento e finalità del Registro Tumori e Malattie Rare Regionale.
- Formazione sulla gestione dei pazienti cronici il più possibile a domicilio:
 - Promuovere un nuovo modello di assistenza domiciliare
 - Servizi territoriali residenziali e semiresidenziali coerenti con i bisogni socio-assistenziali;
 - Potenziare la funzione di indirizzo del percorso di cura del medico di MMG.
- Formazione sulla riqualificazione della rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza;
- Formazione finalizzata alla individuazione ed applicazione degli investimenti in infrastrutture e tecnologie ed innovazione.
- Formazione finalizzata a privilegiare il contatto diretto con il paziente
- Formazione relativa alla certificazione della qualità Outcome del SSR

- Formazione specifica finalizzata alla eradicazione della brucellosi e tubercolosi negli animali da reddito e alla gestione del randagismo.

OBIETTIVI STRATEGICI PER LA REGIONE ABRUZZO

La Commissione Regionale ECM individua quali obiettivi strategici e prioritari per la Regione Abruzzo:

- Formazione specifica per tutti gli operatori sanitari sulla normativa nazionale regionale vigente per l'abbattimento delle Liste di Attesa (Piano Nazionale Governo Liste di Attesa e Piano Regionale Governo Liste di Attesa approvato con DGR 265/2019)
- Formazione sulla corretta compilazione della SDO.
- Formazione sulla corretta compilazione della ricetta, sia per quanto riguarda l'appropriatezza prescrittiva delle prestazioni diagnostiche e visite specialistiche, sia per quanto riguarda l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci.
- Formazione legata al PNE e più specificatamente al Sistema di misurazione dell'assistenza ospedaliera denominato MISMI approvato con DGR N. 525/2017.
- Formazione sui PDTA regionali approvati.
- Formazione sulla responsabilità professionale alla luce della Legge Gelli.
- Formazione sui PDTA regionali approvati con particolare riguardo alla figura del case/care manager;
- Formazione sulle infezioni correlate all'assistenza.
- Formazione sull'Utilizzo e gestione delle scale di Valutazione Multidimensionali
- Formazione degli operatori che operano nel settore di Emergenza Urgenza
- Formazione degli Operatori in tema di Cure Palliative e Terapia del Dolore
- Integrazione Ospedale Territorio del Percorso Nascita
- Formazione sulla corretta e sistematica applicazione della appropriatezza prescrittiva delle prestazioni ambulatoriali (Classi di Priorità)
- Formazione sulla appropriatezza prescrittiva dei farmaci, sul corretto utilizzo e sulla aderenza terapeutica.
- Percorsi formativi sul Fascicolo Sanitario Elettronico.
- Attività formativa per la corretta gestione del rischio biologico in caso di morte naturale in abitazione o struttura ospedaliera o sanitaria residenziale o di degenza, riscontro autoptico e sezione della salma in sala settoriale rivolta al personale delle ASL coinvolto ai sensi della DGR 22/2018.
- Prevedere la formazione del personale nell'ambito dell'innovazione tecnologica

- Pianificare il percorso di Change Management per l'accompagnamento dei progetti innovativi identificati dal CTO, costituito da quel complesso di attività (es. corsi di formazione) e di strumenti con cui il SSR si propone di gestire l'introduzione di innovazioni tecnologiche.
- Formazione per gli operatori sanitari sull'utilizzo delle nuove tecnologie (digitali e non), affinché ne siano apprezzate le potenzialità e non siano vissute come un'imposizione.
- Formazione per l'istituzione di modalità di aggiornamento del personale su innovazioni del mondo sanitario, anche regionale, su base periodica (newsletter periodiche), così che il personale aziendale e regionale sia a conoscenza dei progetti lanciati a livello di territorio e di Regione.
- Formazione finalizzata a incaricare il personale regionale di organizzare degli eventi formativi presso il dipartimento o all'esterno, coinvolgendo i colleghi e incoraggiando il networking informale.
- Formazione finalizzata a condividere periodicamente un calendario degli eventi (interni ed esterni) che il Dipartimento ritiene interessanti e raccogliere le volontà di adesione da parte del personale;
- Formazione finalizzata a elaborare un documento a livello regionale in collaborazione con le ASL che declini chiaramente gli eventi formativi di interesse per il personale in Azienda.
- Formazione per l'elaborazione e organizzazione di un corso per i case/care manager per formarli all'uso e all'importanza della piattaforma gestionale della Presa in carico, così che possano seguire da remoto tutte le informazioni inerenti la terapia del paziente, avendo un quadro completo della patologia, delle visite che il paziente deve fare e i relativi follow-up
- Organizzazione di eventi formativi aziendali sulle procedure organizzative e sui comportamenti più idonei da adottare in emergenza Covid 19.
- PNRR: Case di Comunità – Ospedali di Comunità;
- Sviluppo degli ambulatori long – Covid sul territorio;
- Telemedicina;
- Coronavirus negli animali domestici e nell'uomo,
- Applicazione sul territorio dei nuovi regolamenti comunitari in materia di farmaco veterinario e mangimi medicati
- Il campionamento ufficiale del settore veterinario alla luce della vigente normativa
- L'eco-sostenibilità delle produzioni zootecniche: la corretta gestione degli effluenti

Sono inoltre, obiettivi strategici per la Regione Abruzzo quelli contenuti nel Piano Regionale di Prevenzione.